



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Guglielmo Marconi"

TECNICO SETTORE TECNOLOGICO: Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica e Meccatronica, Informatica e Telecomunicazioni - RMTF11201Q

**LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze Applicate
LICEO SCIENTIFICO sezione ad indirizzo Sportivo - RMPS11201N**

Distretto n. 29 - C.F. 91069300589 – RMIS112007
Via C. Corradetti, 2-tel.06/121124375 fax-0766/22708 - 00053 -CIVITAVECCHIA

PROGRAMMA A.S. 2023-2024

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE:

CLASSE 3 C S.A.

PROF. FABRIZIO SCOTTI

DISEGNO

Ripasso e approfondimento dei principi teorici della geometria descrittiva.

Proiezioni parallele: ortogonali o di Monge ed assonometriche (ortogonali isometrica ed oblique cavaliera); piano di proiezione, triedro e triangolo fondamentale.

Esercitazioni di proiezioni ortogonali ed assonometriche di solidi da modelli quotati e loro compenetrazioni.

Prospettiva lineare concorrente: analisi dei suoi elementi fondamentali e contestuale approfondimento sul ruolo che tale tecnica di rappresentazione ha avuto nell'arte rinascimentale unitamente a quella naturale o aerea.

Elementi: piano geometrico, piano prospettico o quadro, linea di terra, punto di vista, punto di stazione, punto principale, raggio visuale principale, linea di orizzonte, punti di concorso.

Prospettiva lineare concorrente, proprietà fondamentali:

rette orizzontali parallele e perpendicolari al quadro con punto di fuga nel punto principale;

rette orizzontali e parallele al quadro con prospettive ad esse parallele;

rette verticali, perpendicolari al geometrico, con prospettive verticali;

rette orizzontali inclinate di 45° rispetto al quadro con fuga nei punti di concorso di distanza;

rette generiche orizzontali, non parallele al quadro, con fuga sulla linea di orizzonte nel punto di intersezione della parallela per il punto di vista alle rette stesse.

Prospettiva lineare di solidi geometrici sia centrale che accidentale; metodo dei punti di fuga.

STORIA DELL'ARTE

Premesse

Richiami di storia dell'arte dei corsi precedenti: i principi costruttivi in architettura e i termini architettonici classici. La basilica romana e la sua evoluzione nello spazio cristiano. L'arco e la muratura nell'arte romana e la evoluzione tardo antica nella combinazione arco colonna. Principi del linguaggio classico, l'equilibrio dei pieni e dei vuoti.

Acquisizione termini del dizionario di arte compreso tipologie di archi e volte.

ARTE DEL RINASCIMENTO

Caratteri generali. Elementi innovativi già presenti in Giotto. Studi prospettici e rilettura, del mondo classico; il De Architectura di Vitruvio. Recupero dell'antico e sua rielaborazione. Centralità persona umana, rivalutazione della forma rispetto al contenuto, spazio prospettico geometricamente misurabile e posseduto. Equilibrio, misura, unità ideale estetico assoluto ed universale. Ordine compositivo basato su rapporti matematici elementari con privilegio di forme geometricamente semplici ed essenziali. Raffronto con esperienza artistica romanica e bizantina, in particolare per lo spazio architettonico, riflessione matematica sulla loro metrica. Scultura affrancazione dall'architettura.

Brunelleschi: Opere: Ospedale degli innocenti e Sacrestia Vecchia di San Lorenzo.

Leon Battista Alberti rielaborazione originale del repertorio classico, importanza della geometria. Opere: Tempio Malatestiano, Palazzo Rucellai, facciata di S.M. Novella, Chiesa di S. Andrea. L'ordine gigante e riferimenti classici dell'arco di trionfo, degli acquedotti, della Basilica di Massenzio con le volte a botte cassettonate.

Donatello geometria e luce nella quale l'impaginazione prospettica è sostituita dalla geometria.

Opere: San Giorgio, San Giorgio e la Principessa, Banchetto di Erode e David.

Masaccio i valori plastici, nella continuità dell'esperienza di Giotto fino a Michelangelo, contrapposti allo stile lineare, alla realtà visiva sotto specie di linea e contorno. Diverse sensibilità territoriali in arte, prevalenza del volume del disegno nella area centrale o del colore in quella veneta. Opere: Cappella Brancacci, con le storie di Pietro, in particolare il Tributo, il Battesimo dei Neofiti e la cacciata dal Paradiso e raffronto con opera di Masolino e la Trinità in S.M. Novella.

Rinascimento e spazio urbano. Analisi della evoluzione dal modello romano allo sviluppo spontaneo medievale a quello rinascimentale. Intervento di Rossellino a Pienza; in particolare la Piazza la Cattedrale e Palazzo Piccolomini.

Michelozzo, linguaggio rinascimentale: architettura, semplice, funzionale, razionale, essenziale, ritmico, spazio puro, prospettico, superfici intonacate ed elementi in pietra serena. Opere: la Biblioteca del Convento di San Marco.

Arte fiamminga; estetica del dettaglio, arte molecolare. Tecnica ad olio, uomo non centrale ma parte del tutto, spazio prospettico non esatto e matematico come quello italiano, temi domestici. Opere: Van Eyck, Agnello mistico, coniugi Arnolfini e Van der Weyden, Deposizione.

Piero della Francesca. Artista della non eloquenza, del silenzio, della sospensione dell'emozione, dell'immutabilità; importanza di luce, spazio e colore. Geometria e prospettiva. Raccordo con cultura fiamminga. Opere: Flagellazione e ciclo della vera Croce, in particolare sogno di Costantino.

Botticelli. Stile lineare, linea ritmica e decorativa cui vengono subordinati valori cromatici, plastici e prospettico spaziali. Idealizzazione della bellezza platonica. Continuità ed accordo sintattico delle immagini. Confronto con lo stile plastico di Masaccio e quello di sintesi prospettica di forma e colore di Piero. Opere: Il ritorno di Giuditta a Betulia, la Primavera

Mantegna. Rinascimento archeologico, mondo marmoreo e lapideo, sfondi architettonici, prospettiva, vista sottinsù, sfondamento illusionistico, integrazione spazio chiuso costruito e naturale aperto. Opere: Orazione nell'orto, Camera degli Sposi, S. Sebastiano e Cristo Morto.

Giovanni Bellini. Pittura tonale veneta, colore permeato di luce. Luce e colore definiscono la volumetria senza impaginazione architettonica prospettica, accordi cromatici, riposo e dolcezza del colore, morbidezza pittorica, luminosità diffusa, profondità dei paesaggi, atmosfera avvolgente, rapporto fra figura e natura di piena fusione. Opere: le due versioni della Trasfigurazione e la Sacra Allegoria.

Leonardo da Vinci. Linea e plasticismo epidermico, chiaroscuro diffuso, contorni sfumati. Studio della natura, prospettiva aerea. La novità degli intenti psicologici e sentimentali nella rappresentazione artistica. Strutture piramidali. Opere: La Vergine delle rocce, Sant'Anna, la Vergine e il Bambino con l'agnellino, Cenacolo e la Gioconda.

Michelangelo, spirito inquieto e solitario che apre crisi del Rinascimento e contiene elementi del Manierismo. Riferimenti classici e toscani, Giotto e Masaccio, delle prime opere giovanili. Scultura come liberazione dell'idea dalla materia fino al non finito della maturità. Opere giovanili Pietà e David. Scultura come sottrazione, liberazione dell'idea dello spirito dalla materia evidente nel non finito dei Prigioni. Apologia di corpi, masse muscolari, appesantiti dalla colpa; i riferimenti classici del torso del Belvedere e Laocoonte.

Il tema del peccato e della grazia restituisce una umanità fragile ma eroica. Opere: affreschi della volta della Sistina e del Giudizio universale con preliminare esame dell'intervento del Bramante e di Michelangelo al Cortile del Belvedere cui afferiscono anche i Palazzi Papali sedi di tali affreschi
Architettura l'intervento del Campidoglio e la Biblioteca Laurenziana

Raffaello Sanzio. Dal periodo classico, grazia, armonia, calda espressività, spazio piacevole ed accogliente, idealizzazione dei modelli classici come seconda natura, arte che deve trasfigurare il particolare in fatto universale e per questo la forma deve essere bella (unità, proporzione, ordine), a quello colorista del periodo fiorentino e quello luminista della liberazione di Pietro. Opere: Sposalizio della Vergine, comparata con analogo tema del Perugino, Pala Baglioni, Madonna del cardellino. Affreschi delle stanze vaticane in generale e in particolare il linguaggio classico della Scuola di Atene e luminista della liberazione di Pietro fino al Raffaello del periodo finale con la Trasfigurazione prodromi del Manierismo con varietà di emozioni, pathos, contrasti di luce, che anticipano Caravaggio, lontani dalla precedente compostezza classica.

Giorgione. Naturalismo sensuale, idillio di natura, emozione del cuore, nostalgia, riposo del colore, umanità assorta e perduta nella natura. Il paesaggio con figure, legati nel flusso del colore, sostituisce le figure con sfondo paesistico. Opere: "La tempesta" Rappresentazione attimale, non storia, non il chiaroscuro disegnativo toscano ma toni riposanti nella luce morbida, personaggi rilassati e pensosi, malinconia dolce e sognante, è il paesaggio moderno che non guardiamo ma sentiamo. "Tramonto". Protagonista il paesaggio con luce calda e dorata.

EDUCAZIONE CIVICA: Tutela e valorizzazione dei beni culturali. Attraverso l'analisi dell'evoluzione di opere specifiche riflessione sull'evoluzione del concetto di tutela fino all'attuale posizione fortemente conservativa oltre partecipazioni ad eventi specifici formativi.

Prof. Fabrizio Scotti